



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE MAGRINI MARCHETTI

Liceo Scientifico Istituto Tecnico settori Economico e Tecnologico

33013 GEMONA DEL FRIULI (UD) via Praviolai, 18 tel. 0432/981436-981632 fax 0432/970373

codice scuola UDIS01800D

codice fiscale 94134560302

www.isismagrinimarchetti.it udis01800d@istruzione.it udis01800d@pec.istruzione.it

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Applicate
Istituto Tecnico – Settori Economico e Tecnologico

CURRICOLO

Premesse generali

Discipline: Lingua inglese; Seconda lingua comunitaria-
tedesco; Terza lingua straniera-francese

IL CURRICOLO SCOLASTICO: COS'E', A COSA SERVE E COM'E' ORGANIZZATO

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico.

È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato, per il Liceo, secondo le Indicazioni nazionali e, per l'Istituto Tecnico, secondo le Linee guida.

Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali e le Linee guida in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curriculum.

Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo.

Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi. Per la definizione di conoscenze, abilità, competenze e di assi culturali di riferimento vedasi il paragrafo seguente.

Il curriculum è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare.

DEFINIZIONI: CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE, ASSI CULTURALI

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) elaborato dalla Commissione europea, che funge da riferimento per l'elaborazione trasparente e armonizzata dell'apprendimento all'interno dei diversi sistemi nazionali di qualificazione di vari Stati offre le seguenti definizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le conoscenze, intese come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le competenze corrispondono ad una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Il singolo risultato dell'apprendimento viene definito da ciò che un individuo conosce, comprende e sa fare al termine di un processo di apprendimento.

A livello nazionale, secondo quanto disposto dal Decreto MIUR n. 139 del 22 agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, i saperi e le competenze, declinati in conoscenze e abilità e riferiti agli assi culturali di riferimento, assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi di studi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

I contenuti degli assi culturali, distinti in asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale, sono previsti dall'Allegato 2 al sopra menzionato decreto ministeriale e rimandano alle cinque aree (metodologica; logico- argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica).

Gli assi culturali, come di seguito specificati, rappresentano un tentativo di verticalizzazione del curriculum di studi (che comprende peraltro anche "conoscenze e abilità" da raggiungere già al termine del primo ciclo di istruzione secondo le relative Indicazioni nazionali vigenti) finalizzato al raggiungimento di uno "zoccolo di

saperi e competenze” comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi dell’istruzione e dell’istruzione e formazione professionale, uno “zoccolo comune” da integrare e declinare a seconda delle specificità dei percorsi.

COMPETENZE LEGATE AGLI ASSI CULTURALI

ASSE DEI LINGUAGGI

Padronanza della lingua italiana:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE MATEMATICO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO SOCIALE

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

La programmazione didattica è di competenza dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti che definiscono alcuni aspetti metodologici comuni, seppure da rapportare alle specifiche modalità di insegnamento proprie delle diverse discipline:

prove d'ingresso da somministrare nelle classi prime ed eventualmente nelle classi successive, al fine di verificare il livello di partenza dei singoli allievi e predisporre la programmazione annuale e l'eventuale recupero;

lezione frontale;

lezione lettura dal libro di testo con interventi e domande;

lezione dialogata e interattiva, anche con l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali;

scoperta guidata: conduzione dello studente alla acquisizione di un concetto o di un'abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni;

approccio per problemi: proposta a gruppi di un problema che stimoli la ricerca di strategie risolutive; sistematizzazione successiva dei risultati ottenuti tramite il confronto tra i gruppi e infine breve lezione chiarificatrice;

approccio operativo: introduzione di un argomento nuovo o simulazioni di situazioni professionali o altro mediante l'uso delle aule speciali;

attività interdisciplinare: viene analizzata una situazione complessa, reale o simulata, per verificare l'applicazione pratica delle acquisizioni curricolari;

attività di recupero e di sostegno scolastico degli allievi in difficoltà nelle diverse discipline di studio;

attività di potenziamento delle abilità cognitive, di recupero della motivazione scolastica, e attività dirette all'acquisizione di un metodo di studio efficace;

attività didattica con l'utilizzo della LIM (lavagna interattiva multimediale);

didattica laboratoriale;

flipped classroom.

Accanto agli strumenti tradizionali (testi e dispense) verrà utilizzato tutto ciò che potrà risultare atto a suscitare l'interesse ed a stimolare la partecipazione degli alunni: audiovisivi, videoconferenze, prodotti multimediali, software, articoli da quotidiani e settimanali, riviste specialistiche, fotocopie di documentazione, libri della biblioteca scolastica), rappresentazioni teatrali, conferenze, incontri con esperti, visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, progetti in ambito educativo pedagogico (mediatori culturali; etc.)

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione si articola in:

- formativa (correlata agli esiti di apprendimento: conoscenze/abilità e contenuti);
- sommativa (alla fine delle Unità di Apprendimento)
- collegiale finale (di scrutinio e, alla fine del Primo Biennio, come previsto dalla normativa, di Certificazione)

Il Docente nella valutazione sommativa, sulla scorta della prestazione dello studente, formula il giudizio espresso in voto utilizzando la tabella di corrispondenza.

La valutazione finale, ispirata al principio dell'equità e trasparenza, comporta l'unificazione dei dati raccolti con le verifiche ed è integrata dall'apporto di altri fattori quali metodo di studio, partecipazione all'attività didattica, impegno, autonomia, progresso, situazione personale dello studente. La stessa, pertanto, riconosce i livelli acquisiti da parte degli studenti nell'ambito delle conoscenze, competenze e abilità.

Le verifiche, intese come strumenti di controllo del grado di apprendimento degli studenti e dell'efficacia delle metodologie usate dai docenti, devono essere condotte con frequenza e tempestività per poter servire da rinforzo e supporto e correzione al processo d'apprendimento; devono inoltre accertare, attraverso i vari tipi di prove, il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi educativi, didattici e disciplinari.

A tale riguardo si riconoscono i seguenti strumenti di verifica: prove soggettive (tradizionali, scritte e orali); prove strutturate; prove semi-strutturate; test; questionari; prove di comprensione di testi scritti; relazioni di ricerca; esercitazioni domestiche. Le verifiche devono essere somministrate in numero adeguato per poter esprimere, da parte del docente, un giudizio compiuto ed inequivocabile.